

Per il rispetto delle norme contrattuali

IN SCIOPERO GLI OPERAI DEL CALZATURIFICIO «ETINA»

Caparbia intransigenza dei padroni - Convegno ad Ascoli dei lavoratori del settore amorfici e grafitati - In agitazione le dipendenti della Standa

S. ELPIDIO A MARE, 14. Da quattro giorni gli operai del calzaturificio «Etina» di Casette d'Ete sono in sciopero. La loro lotta è al centro del commosso interesse di tutta la zona. Lo sciopero, che ha inizio lunedì scorso sta per estendersi ad altri calzaturifici. Ma vedremo, in particolare, di capire il « perché » della vasta agitazione, la prima a livello aziendale del territorio comunale.



Gli operai del calzaturificio ETINA

condizione operaia che risente del deterioramento dei criteri monopolistici della attuale direzione industriale nelle varie fabbriche. A conclusione del convegno è stata formalizzata la rivendicazione unitaria per la stipulazione di un contratto unico nazionale che tuteli gli interessi della categoria, in particolare per quanto riguarda l'occupazione, i

salari, la protezione contro gli infortuni.

Gli altri problemi sindacali del nuovo contratto dei lavoratori del commercio che riprenderanno domani, venerdì. Anche alla PLURIPLAST sono in corso le trattative per la stipulazione della Commissione interna. In un o.d.g. i dipen-

Ora la città viene colpita anche nelle sue istituzioni culturali

Spoleto: sarà trasferito anche il teatro lirico sperimentale?

Foligno

Tavola rotonda sui problemi della scuola

Concorso per colonie climatiche

PERUGIA, 14. L'ENPAS ha bandito un concorso per l'avvio alle colonie climatiche per l'anno 1968 di 16.000 franchi di dipendenze statali iscritti all'Obse di presidenza, sono ammessi i bambini che alla data del termine fissato per la presentazione delle domande (31 marzo 1968) abbiano compiuto 7 anni e non abbiano superato i 12 anni di età.

PERUGIA

Successi nella campagna di abbonamenti alla stampa comunista

PERUGIA, 14. Grandi successi si stanno realizzando a Perugia nella campagna di diffusione e per gli abbonamenti alla stampa comunista.



Esportate 43.000 fisarmoniche nel 1967

ANCONA, 14. Nel corso del 1967 sono state esportate all'estero oltre 43.000 fisarmoniche prodotte nelle Marche. Fra i paesi importatori anche il Vietnam del nord e quello del sud, rispettivamente con due fisarmoniche a testa.

Ancona

Riformimento idrico: ci si avvia alla normalità

ANCONA, 14. Tra alcuni giorni gli anconitani non avranno più razionata l'acqua. Infatti, in azienda dell'acquedotto ha ultimato i lavori di scavo e di allaccio dei nuovi pozzi e da lunedì sarà ripristinata l'erogazione per l'intera giornata. L'azione condotta dal nostro partito, dalla stampa, dai nostri consiglieri comunali e dai parlamentari (che hanno provocato l'intervento del Consiglio superiore di Sanità e degli organi ministeriali) e quali, tra l'altro, avevano predisposto un piano per l'approvvigionamento idrico della città a mezzo di navi cisterna qualora si fosse ritardato eccessivamente nella escavazione dei nuovi pozzi) ha forzato i tempi, tanto che la più copiosa erogazione avverrà con circa un mese di anticipo sul previsto.

Evidentemente il problema del rifornimento idrico di Ancona non è con ciò risolto; avremo più acqua e probabilmente migliore di quella di alcuni mesi fa e di quella attuale, però i nuovi pozzi non sono altro che un palliativo; quello che necessita è un nuovo acquedotto ed una nuova fonte da sfruttare. La realizzazione, pertanto, dello acquedotto di Gorgonio — per il quale è stato costituito un Consorzio tra i Comuni interessati e cioè: Ancona, Falconara e località della Vallesina — si rende sempre più necessaria, come del resto è stato indicato anche dal Comitato regionale per la programmazione economica delle Marche.

Alla Facoltà di Economia e Commercio di Ancona

Gli studenti hanno presentato la loro «carta rivendicativa»



ANCONA, 14. Come annunciato ieri, al termine della occupazione della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona da parte degli studenti del gruppo «Etina» sono stati presentati ai professori e ai funzionari dell'Università. La carta consta di quattro punti fondamentali oltre ad alcune proposte aggiuntive.

«La lezione cattedratica — si legge nel documento — deve essere sostituita con una struttura di gruppo di studio — che rovesciando gli attuali rapporti di potere, consenta agli studenti di far emergere i loro interessi e di indirizzare il loro studio in quella direzione».

Il valore della «carta»

ANCONA, 14. La «carta rivendicativa» elaborata dagli studenti della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona, è un contributo importante che indica la serietà del lavoro svolto dagli universitari nel corso dei giorni di occupazione della facoltà e che evidenzia la sterilità dei tentativi di alcune forze universitarie — come la parte dirigente della «Intesa» — e della stampa locale governativa di gettare il discredito sulla azione degli occupanti.

Il dibattito si è svolto prima, e durante l'occupazione ha toccato temi più generali che parlando da una nuova funzione della Facoltà anconitana (e qui il discorso porta a scontrarsi con alcune tendenze paternalistiche presenti nel corpo docente) giunge a toccare i punti essenziali del movimento studentesco italiano, la lotta per una nuova università e più in generale per una nuova scuola contro i tentativi autoritari del governo e la contestazione del sistema capitalistico e la sua trasformazione.

A questo proposito si inserisce il problema del collegamento, del rapporto nuovo tra forze studentesche e movimento operaio: il discorso che viene portato avanti dagli studenti crea l'esigenza di un approfondito dibattito nel movimento operaio e tra tutte le forze che si battono per la trasformazione della società.

La battaglia intrapresa dagli universitari, continuerà sia per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella «carta rivendicativa», ma soprattutto per l'allargamento del campo di lotta a temi più generali che toccano direttamente il problema della trasformazione della nostra società: ed è qui che tale battaglia deve saldarsi con le lotte che la classe operaia sta portando avanti per la trasformazione della società.

invio, la forma e i criteri con cui verranno scelti i professori e assistenti potranno concordare con gli studenti-lavoratori fuorisede riunioni di lavoro a cui saranno tenuti a partecipare. Queste riunioni potranno tenersi fuori dal Comune sede della facoltà; deve essere studiata la possibilità che vengano istituiti da quest'anno corsi serali cui potranno partecipare solo studenti-lavoratori e studenti fuorisede.

Nelle proposte aggiuntive allegata alla «carta» si richiede che il Consiglio di Facoltà sia composto dai professori ordinari (che lo compongono attualmente), lo stesso numero di professori incaricati, lo stesso numero di assistenti, per un terzo da studenti eletti dall'assemblea generale degli studenti. Tutti i componenti devono avere voto deliberativo.

Inoltre si richiede un funzionamento della biblioteca adeguato, per orario, distribuzione dei testi ecc., alle esigenze degli studenti organizzati in gruppi di studio; si richiede altresì la partecipazione degli studenti al Consiglio di amministrazione e la pubblicazione dei bilanci dell'Università e la loro pubblicazione.

La «carta» conclude affermando che i programmi delle varie materie dovranno essere ridotti per quest'anno, in considerazione dell'interferenza verificata delle lezioni. Una riduzione dei programmi deve necessariamente riguardare anche il lavoro dei gruppi di studio.

Si tratterà di definire le forme concrete per assicurare il funzionamento dei gruppi di studio nelle due sessioni successive a quelle di giugno.

La riunione del Consiglio di amministrazione

Il centrosinistra contro l'ISSEM

ANCONA, 14. La Camera di Commercio non ha accettato di entrare a far parte — su un piano di parità con gli enti locali della regione — dello ISSEM. Questo il primo punto del documento di critica alla Camera di Commercio non cogliano l'intesa con l'ISSEM tra il suo affidamento a dirigenti di delle Camere di Commercio si sono fatti portavoce di tale volontà padronale, ma evasivamente non hanno avuto la forza di contrastarla.

L'unificazione tra ISSEM e Camere di Commercio era stata ordinata da una circolare ministeriale la quale per rendere operativa ed obbligatoria tale operazione prospettava un progetto di cui era un terzo, riduzione dei contributi degli enti locali all'ISSEM, contributi che permettono all'istituto studi stesso di vivere e lavorare per la formulazione del piano regionale di sviluppo. Di fronte a questa situazione il Consiglio di amministrazione ha deciso che l'ISSEM continuerà ad esistere con le proprie attuali strutture. Chiedeva al ministero dell'Interno di rettificare la riduzione dei contributi degli enti locali, nel contempo fare affidamento sui propri garantiti di alcuni stati ed indagare i contributi dagli organi ministeriali. A questo proposito il Consiglio di amministrazione ha votato all'unanimità uno stralcio di un ordine del giorno.

Tuttavia, il punto in cui si è più accentratamente discusso è fra i gruppi del Consiglio di amministrazione è stato il rinvio dell'attività dell'ISSEM. In particolare i rappresentanti comunisti (Dolati, Caratassi, De Sabbata) hanno sottolineato come negli ultimi mesi l'istituto sia caduto nella più completa paralisi. I contrasti tra le varie fazioni democristiane ne sono state una delle ragioni determinanti.

E' più che mai urgente ora recuperare il tempo perduto avviandosi rapidamente alla formulazione dello schema di piano regionale di sviluppo.

ANCONA, 14. I Comitati cittadini del PCI e del PSIUP hanno indetto per domenica 17 marzo, una giornata di lotta per la pace nel Vietnam.

Carovane di macchine, ciascuna delle quali sarà attrezzata con altoparlanti, si porteranno nei vari rioni periferici e nelle frazioni della città per manifestare contro l'imperialismo americano e per chiedere la cessazione dei bombardamenti e l'avvio a trattative di pace con il Vietnam del Nord e con il Fronte di Liberazione nazionale del Vietnam del Sud.

Alle carovane potranno partecipare con i propri automezzi, tutti coloro che intendessero farlo, previo accordo con gli organismi direttivi dei due partiti.

Ancona

Domenica giornata di lotta per il Vietnam

ANCONA, 14. Per quanto riguarda gli studenti lavoratori si fonda le seguenti proposte: deve essere data immediata comunicazione agli studenti lavoratori della presentazione di questa carta rivendicativa. Essi saranno quindi convocati in facoltà (o presso il centro di lavoro festivo) per decidere della loro partecipazione ai lavori dei gruppi, delle forme di collegamento con il gruppo stesso, ecc. dovranno essere fatti dei ciclostilati che verranno inviati agli studenti-lavoratori. Verrà decisa la frequenza di questo

g. f.

Marche: raggiunti 1.356.000 abitanti

ANCONA, 14. Gli abitanti delle Marche hanno raggiunto 1.356.000 unità. Nel 1967 si sono avute nella regione 1.700 nascite in media al giorno.



Il «Caio Melisso» dove il Teatro lirico sperimentale organizza spesso i suoi spettacoli

Nostro servizio

SPOLETO, 14. Anche il Teatro lirico sperimentale, che dal 1947 agisce a Spoleto, è destinato ad essere trasferito in altra città. Così sembra per il momento il nome della nostra città è scomparso recentemente da importanti documenti ufficiali della istituzione, ma anche perché dell'eventuale nuova collocazione si è parlato in termini per nulla rassicuranti nel corso della cerimonia di passaggio del potere tra il presidente uscente e quello entrante della Azienda del Turismo di Spoleto.

L'uscente prof. Dominici ha detto che per il settore turistico «la situazione più preoccupante è quella che riguarda il Teatro sperimentale» ed a lui ha fatto eco il presidente entrante Lucchetti, dichiarando che «la prima cosa di cui si è dovuto preoccupare appena messo piede alla guida della quale, tra l'altro, sappiamo esserci dovuto interessare anche il Comune. In sostanza si prospetta un nuovo duro colpo per questa città ed

anche in questo caso sono nette le responsabilità governative e della maggioranza nonché quelle del partito di centrosinistra che da oltre tre anni impedisce con feroce ostinazione il governo democratico della città».